

### Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

IN ITALIA	Anno L. 65.-	Trimestre L. 17.-	ESTERO	Anno L. 150.-
E COLONIE	Semestre L. 35.-	Mese L. 8.-	Trimestre L. 38.-	Semestre L. 76.-

### Inserzioni

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali

PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1,50 - Tassa gov. 1,50%; tassa prev. giorn. in più

## I preparativi ad Assisi per le Auguste Nozze della Principessa Giovanna

### L'appassionata attesa a Sofia

#### Omaggio dei volontari

PISA, 24. — Nella reale palazzina delle casine vecchie di San Rossore, S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia ha ricevuto in special audienza, presente S. M. il Re d'Italia e S. M. il Re Boris, la rappresentanza dell'Associazione nazionale volontari di guerra composta dal presidente on. Console generale Eugenio Cosulich, dal segretario generale dell'Associazione Console on. Augusto Pescosolido e dai signori generale Mario Sansi, capitano Baglia, Bambergi, signore comm. Mazzoni, cap. Luigi Corrado, del Direttore nazionale, e del tenente Guido Pini presidente della Sezione di Pisa.

#### Principi Reali a Perugia

TORINO, 24. — Le S. A. R. R. R. il Principe di Piemonte, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo e la Principessa Maria Adelaide, ossequiati dalle autorità cittadine sono partiti questa sera alle ore 23.37 con speciale per Perugia.

#### Un manifesto del Podestà

Per l'arrivo di Re Boris di Bulgaria, il Podestà di Assisi pubblicherà un manifesto del quale ecco il testo:

«La gloria di cui si regala il nostro paese, la gloria di aver ospitato in questa città, la Principessa Giovanna di Savoia, la Principessa, volente scendere e inginocchiarsi per diventare Regina. Ma da sette secoli l'Ordine latino storgolo di una luce più viva e più pura. La splendida Reggia d'Italia è qui tra le mura della nostra vecchia città, silenziosa, capitale di uno spirituale regno, verso cui si svolgono gli animi assetati di giustizia e di bontà. Ed è qui che convenivano gli uomini santi e pensosi, reggitori di un popolo forte, che ha un anno per ogni festa e per ogni battaglia. Salutiamo la Maestà del Re vittorioso, la Maestà della Regina buona e pia, salutiamo la Reale Famiglia cui Francesco d'Assisi profetizzò che avrebbe tenuto nei secoli le sorti della Nazione. A nome delle città consorelle porge Assisi il pio omaggio al giovane e valoroso Re di Bulgaria, che per la prima volta l'I-

#### I testimoni

Fiori e doni saranno accompagnati dalla offerta di due autore antiche, come l'una d'olio e l'altra di vino e di un piatto che recherà una focaccia di pane integrale. A questi doni saranno legati i doni di tutti gli Sposi Reali e il seguito offrirà agli ospiti omaggi prevalentemente di una semplicità francese.

#### I primi arrivi ad Assisi

Sono giunti ad Assisi i primi invitati dalla Regina Elena. Sono fra essi l'ex Regina di Grecia con la Principessa Caterina, il Principe Cristoforo, il Principe Paolo, la Principessa Irene, la Principessa Maria, l'ammiraglio Jandis. Sono pure ad Assisi A. R. Petrovic, sorella della Regina, i Principi di Assia, la Principessa Elena di Russia, la Principessa Blattenberg, i conti Vittorio e Gregorio Calvi di Bergolo e molti altri invitati.

#### La firma dell'atto

Uno dei problemi che hanno più attratto l'attenzione interrogante degli assistenti era quello di sapere come la Principessa si sarebbe abbigliata per la cerimonia nuziale. Si annuncia ora che non sul treno azzurro nella candida baracca reale, una gigantesca tenda mobile che segue i Sovrani in occasione di feste fuori della capitale, ospiterà per breve ora Giovanna di Savoia nella imminente del rito. La firma dell'atto nu-

#### La guerra chimica e la difesa affidata all'aviazione

PARIGI, 24. — Durante la sua esposizione innanzi alla sottocommissione per la difesa nazionale, il deputato Delessalle ha rinnovato e completato le dichiarazioni fatte alla commissione delle finanze alcuni giorni or sono relativamente al pericolo della guerra chimica. Egli ha concluso affermando la necessità di assicurare lo sviluppo dell'aviazione che deve essere armata di tutti i perfezionamenti e capace di rispondere immediatamente e con mezzi potenti a qualsiasi aggressione.

#### Per la biennale di Venezia

S. E. Volpi consegnerà i premi

VENEZIA, 24. — Domenica prossima 26 ottobre, nel salone centrale del palazzo dell'esposizione al giardino, il presidente dell'Ente autonomo della biennale, S. E. conte Giuseppe Volpi di Misurata, pronuncerà un discorso alla solenne consegna dei premi assegnati dall'apposita commissione agli artisti che hanno partecipato al concorso bandito per la diciassettesima biennale. Alla cerimonia assisteranno oltre alle autorità di Venezia, i delegati delle nazioni estere, i Consoli delle nazioni rappresentate alla biennale convocati a Venezia per prendere accordi con la presidenza dell'esposizione intorno alla organizzazione, della diciottesima biennale che si aprirà nel 1932. La riunione dei delegati esteri avrà luogo sabato mattina 25 ottobre in palazzo Ducale.

### L'anniversario della Marcia di Roma celebrata dalla Milizia

ROMA, 23. — In occasione dell'8. annuale della marcia su Roma il comando generale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale ha predisposto le seguenti cerimonie:

A Roma, in piazza di Siena, sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro della legione romana mutilati. Interverranno rappresentanze dell'esercito, le legioni 112 e 120 e una legione universitaria. A cerimonia ultimata i reparti raggiungeranno piazza Venezia ove sfileranno davanti alla tomba del milite Ignoto e all'ara dei caduti fascisti in Campidoglio. Nelle città sedi di comando di raggruppamento saranno radunati e passati in rivista tutti i reparti in sede e tutti gli altri che sarà possibile farvi affluire. Vi prenderanno parte anche i reparti mutilati della città, le rappresentanze dell'esercito, le autorità politiche e militari, le locali sezioni del Partito Nazionale Fascista.

A Torino, Genova, Trieste, Ancona, Bari, Palermo ove la celebrazione dell'11. annuale della Marcia acquista particolare solennità per l'intervento di un membro del Governo Nazionale, le legioni locali della Milizia e i reparti mutilati parteciperanno ai cortei e cerimonie della giornata. In tutte le altre località ove hanno sede unità della Milizia, comandate da ufficiale i reparti saranno riuniti dall'ufficiale più elevato in grado che celebrerà la ricorrenza.

### Gli Avanguardisti ai campionati atletici di Milano

MILANO, 24. — Oggi nel pomeriggio alla casa del Balilla ha avuto luogo la riunione di 600 avanguardisti, partecipanti al campionato atletico del Littorio che avrà inizio domattina alle ore 8.30 sul campo Mario Giurati. Le numerose squadre delle giovani camicie nere giunte da ogni regione d'Italia al comando dei rispettivi ufficiali insegnanti di educazione fisica dell'O. N. B. sono state passate in rivista dal centurione Ferraguto capo dell'ufficio di educazione fisica presso il Ministero dell'Educazione Nazionale dal presidente dell'O. N. B. dal prof. Grillo e dai componenti la giunta. Il cav. Ferraguto ha poi rivolto un elevato discorso agli avanguardisti incitandoli a gareggiare e con onore.

### Protesta italiana in Cina per la cattura dei missionari

ROMA, 24. — In conformità delle istruzioni ricevute da Roma, le rappresentanze italiane nella Cina missionaria hanno compiuto immediatamente un passo verso il Governo di Nanchino chiedendo, d'accordo coi rappresentanti delle altre Potenze interessate, una azione sollecita per il rilascio dei missionari fatti prigionieri dei comunisti. I rappresentanti delle Potenze chiedono che la vita e gli interessi dei loro connazionali siano salvaguardati dalle autorità locali senza che l'intervento militare diventerà inevitabile.

### Notizie in breve

HA FATTO ARRESTARE L'AMANTE alla vigilia delle di lui nozze, certa Anna Marcolongo di anni 34 da Verona. Il disgraziato è certo Elio Berardo di anni 27, su cui pesa l'accusa di aver costretto la Marcolongo a pratiche illecite.

IN SEGUITO AD ASFESSIA è morto l'operaio Mario Di Matteo di anni 34, da Torino. Egli lavorava cadde in un pozzo ove vi era solfo di carbonio. Il direttore dello stabilimento, certo Rossetti si calava nel pozzo per salvarlo, e per poco non vi perdeva egli pure la vita.

HA VINTO LA TOMBOLA DI 250 MILA LIRE il signor Silvio Bertozzi da Parma. E' un uomo fortunato, perché ora non è molto vinse anche due terzi al lotto di oltre mille lire l'uno.

IL GOVERNO CINESE nonostante le buone intenzioni, non si decide ad attuare la promessa spedizione che dovrebbe togliere ai comunisti la possibilità di compiere atti di banditismo contro gli stranieri. Secondo dichiarazioni attendibili, negli ultimi sei anni sono stati massacrati 149 missionari, dei quali la metà cattolici e gli altri protestanti.

AD UNA SCENA IMPRESSIONANTE hanno assistito coloro che si trovavano nelle vicinanze di un nuovo ponte in costruzione nel porto di Sidney. Un operaio addetto ai lavori, messo un piede in fallo, è precipitato da una impalcatura alta una sessantina di metri. Il corpo del disgraziato si è sprofondato nel mare, sollevando una colonna d'acqua di circa sei metri. I presenti allibiti, si aspettavano di non vederlo più tornare a galla o tutt'al più vedere tornare alla superficie un corpo inerte. Invece, con grande meraviglia, si è visto l'uomo emergere a galla e cominciare una energica nuotata fino ad una prossima imbarcazione, salivri e raggiungere con questa la riva.

L'ospedale i medici non gli hanno riscontrato che la frattura di una costola.

PER EVITARE UN CICLISTA, un'automobile investiva ieri in piena Torino la signora Emilia Bianchetti di anni 43 e la domestica Marianna Sarogio di anni 46. Trasportate all'ospedale, la prima decedeva appena giunta.

UNO SPAVENTOSO INCENDIO ha distrutto completamente a Buzarest, una fabbrica di vagoni. Una locomotiva, durante il sinistro, si è scontrata con un treno che portava la quag.

### L'anniversario della morte di Filippo Corridoni

#### Un messaggio di S. E. Balbo

PARMA, 24. — In occasione della celebrazione dell'anniversario della morte di Filippo Corridoni, il Ministro dell'Aeronautica ha inviato ai Corridoniani Parmensi, il seguente messaggio:

«La figura più popolare della nostra guerra è senza dubbio quella di Filippo Corridoni. Egli rappresenta il più bel simbolo della resurrezione del nostro popolo operaio, autodidatta, sovversivo, interventista, eroe immolatosi per la liberazione della Patria ed è in lui quanto può rendere eroica una esistenza. Le idee santificate dal sacrificio divengono luce e fede per tutti. Dal sacrificio eroico di uomini come Corridoni è nata la forza ineluttabile della rivoluzione fascista, di quella rivoluzione che Benito Mussolini già compagno di lotta e di trincea di Corridoni, raccogliendo il voto di 600 mila morti, volle e seppe compiere perché il martirio non fosse vano, perché la Vittoria non restasse mutilata e l'Italia finalmente unita in un solo blocco di volontà, potesse tendere a quel rinnovamento che formerà una nazione grande e potente. — ITALO BALBO».

#### Davanti al monumento

Nel pomeriggio tutte le seclaresche hanno sfilato davanti al monumento a Corridoni, salutandolo romanzesca. Nel salone delle frasche, nella nuova Casa dei Corridoniani, ha avuto luogo l'inaugurazione del labaro del Sindacato dei Trasporti. Hanno pronunciato applauditi discorsi il delegato provinciale dell'organizzazione ed il rappresentante della Confederazione Nazionale. Il Segretario Federale infine ha portato l'adesione del Fascismo parmense.

In serata, al Teatro Corridoni, si è svolta la cerimonia commemorativa della morte del tribuno alla presenza del Sottosegretario di Stato S. E. Ricciardi dell'On. Parolari e di tutte le autorità e rappresentanze, nonché un'immensa folla. La mattina corridoniana ha suonato gli inni della Patria. Quindi il cav. Compiani, fiduciario dei Corridoniani, ha presentato l'oratore ufficiale gr. uff. Dinaldi che con parole disorse ha rievocato la vita e l'opera di Filippo Corridoni esaltandone le opere, e la morte gloriosa.

#### Due lapidi inaugurate a Parma

Il popolo parmense ha celebrato con un rito solenne l'anniversario della morte dell'Eroe attorno al monumento a Corridoni in Oltretorrente. Prestavano servizio d'onore militari del R. Esercito, muniti e vigili urbani. Le strade ed i boschi sono imbandierati.

#### Quattro operai italiani vittime di un crollo in Francia

PARIGI, 24. A Portes, nel dipartimento di Gard, una ditta aveva avuto l'incarico di demolire alcune case del paese e ieri si stava lavorando appunto alla demolizione di una di esse, quando il capomastro che dirigeva i lavori intese degli scricchiolii sospetti. Egli gridò immediatamente agli operai di salvarsi, ma soltanto due di essi riuscirono ad allontanarsi dal fabbricato, mentre altri cinque rimasero sopra i resti della casa, che subito era crollata. Le vittime sono: Leopoldo Sumel, di anni 28, padre di un bimbo, 5 anni; il Boaro di anni 44, padre di otto figli; Garbini di 48 anni padre di cinque figli e Bastasini di 38; l'altro morto è un francese. I soccorsi subito iniziati non hanno potuto salvare purtroppo nessuno dei disgraziati.

#### In America si distribuisce il grano ai disoccupati

NUOVA YORK, 24. — Arthur Wood, incaricato dal Presidente Hoover di coordinare le misure necessarie a soccorrere i disoccupati, il numero dei quali si sta ascendendo a quattro milioni, ha rivolto un appello agli industriali americani invitandoli a cercare di impegnare il maggior numero possibile dei lavoratori. E' stata decisa la costituzione di una commissione regionale avente lo scopo di favorire il collocamento dei disoccupati, ma si ritiene che non sarà deliberata alcuna indennità di disoccupazione. Il Presidente dell'ufficio dell'agricoltura ha proposto che 8000 stadi di grano il cui prezzo sarebbe rimborsato per disposizione del congresso, sia messo a disposizione degli disoccupati. Ciò contribuirebbe a diminuire l'eccesso di grano che si lamenta negli Stati Uniti.

#### Nessuna corona al milite ignoto in Inghilterra

LONDRA, 24. — Si apprende che il Governo britannico ha deciso di avanzare la proposta agli altri Governi, tanto d'Europa che d'America, di abbandonare l'usanza di far deporre corone sulle tombe dei rispettivi Militi Ignoti in ogni occasione ufficiale.

#### La guerra chimica e la difesa affidata all'aviazione

PARIGI, 24. — Durante la sua esposizione innanzi alla sottocommissione per la difesa nazionale, il deputato Delessalle ha rinnovato e completato le dichiarazioni fatte alla commissione delle finanze alcuni giorni or sono relativamente al pericolo della guerra chimica. Egli ha concluso affermando la necessità di assicurare lo sviluppo dell'aviazione che deve essere armata di tutti i perfezionamenti e capace di rispondere immediatamente e con mezzi potenti a qualsiasi aggressione.

### La cerimonia a Milano

Il quindicesimo anniversario della morte gloriosa di Filippo Corridoni è stato ricordato anche a Milano, dove egli svolse la sua fervente opera di tribuno e di interventista e da dove partì combattente volontario per immolarsi eroicamente per la grandezza della Patria. Tutti i giornali hanno pubblicato articoli di esaltazione del valoroso cui commemorazione si è svolta questa sera in Via Pietro Calvi, dinanzi alla sede del gruppo ribellista fascista conarato al nome di Corridoni. L'ampio via era affollata di popolo, tra cui primeggiavano lunghe rappresentanze coi rispettivi vessilli: i gagliardetti, i volontari di guerra col Gruppo Corridoniani al completo, gli arditi, i combattenti, il Fascio Popolaristi.

#### Presentavano il presidente della Provincia

gr. uff. Fabbrì, l'on. Giordani, i rappresentanti del Direttore Federale e della Milizia, il centurione Lombardi, fiduciario del gruppo «Filippo Corridoni» e membro del Direttorio Federale, ha con elevate parole esaltato la nobile figura di Filippo Corridoni, la cui vita d'azione e la cui morte gloriosa è stata poi illustrata con un poderoso discorso dall'on. Carlo Maria Maggi, terminata la cerimonia che è stata aperta e chiusa al suono dell'Inno «Giovinezza» e i gagliardi hanno inaugurato la nuova sede del Dopulavoro del gruppo «Corridoni» e dal balcone l'on. Capoferri ha parlato prendendo lo spunto della manifestazione corridoniana per esaltare l'opera e la conquista del sindacalismo fascista.

#### A Torino

TORINO, 23. — Ricorrendo al quindicesimo anniversario della morte di Filippo Corridoni l'on. Malvaroli che dello scomparso fu compagno di lotta, ha rievocato questa sera nel grande salone del palazzo del Sindacato Fascista dell'industria, ermetissimo di pubblico, la nobile figura del purissimo eroe caduto combattente nelle trincee della Fratellanza il 23 ottobre 1911. l'on. Malvaroli che è stato attentamente seguito dal folto auditorio, alla fine della sua orazione è stato salutato da grandi applausi.

### Grande sottomarino varato in Francia

CHERBOURG, 24. — Il sottomarino «Prometeo» di 15.000 tonnellate, costruito per effettuare crociere coloniali, è stato varato con successo all'arsenale di Cherbourg. Le caratteristiche del nuovo sommergibile sono le seguenti: lunghezza 90 metri, larghezza 9 metri, per passaggio la superficie 5 metri, l'immersione sprede 2 mila tonnellate. L'armamento consiste 12 tubi lancia siluri da 550, un cannone da 100 mm. e uno da 39 e una mitragliatrice; ha due motori da 600 HP.

### Linea telefonica lunga quindicimila chilometri

WASHINGTON, 24. — Una delle maggiori linee telefoniche che esistono al mondo è stata attuata in questi giorni e cioè tra Bangkok e Washington. La linea, che misura la bellezza di 15 mila chilometri, segue il cavo transatlantico dalla capitale del Siam fino a Berlino, quindi quello ordinario per Londra, un altro sottomarino per New York e finalmente il continentale per Washington.

### Ventimila suini venduti alla Russia

BERLINO, 24. — Una grossa vendita di suini hanno fatto i contadini di Brandenburg al Governo sovietico. Si tratta di 20.000 capi di detti animali che dovranno servire per l'allevamento in Russia.

### Vivo fermento in Egitto per lo scioglimento della Camera

CAIRO, 24. — Nonostante il fermento suscitato dalla pubblicazione del decreto che scioglie il Parlamento e indice le nuove elezioni, finora non si sono registrati incidenti degni di nota. Ciò va ascritto alle severissime misure precauzionali prese dalle autorità. La linea ferroviaria nei tratti Cairo-Assiut e Cairo-Alessandria è sorvegliata da treni armati automobilisti e pattuglie di soldati.

### Nel Brasile in rivoluzione

MONTEVIDEO, 24. — Mandano da Porto Alegre, che i rivoluzionari fortificano Curitiba. Essi hanno interrotto le comunicazioni ferroviarie tra Rio de Janeiro e San Paulo. Alla frontiera del Paraná di San Paulo la convulsione rivoluzionaria è scesa questa annunciazione: ha sconfitto il forte distaccamento di polizia. Anche un aereo militare federale sarebbe stato abbattuto dai ribelli.

## Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 23. — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri. Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio su proposta del Ministro delle Finanze ha approvato vari provvedimenti, fra cui uno schema di provvedimento col quale modificando l'ordinamento della apposita cassa di previdenza viene migliorato il trattamento di quiescenza degli ufficiali giudiziari e viene altresì provveduto appando un'antica aspirazione di questi pubblici ufficiali per la loro iscrizione all'opera di previdenza a favore dei personali civili e militari dello Stato.

Uno schema di provvedimento che detta le norme relative all'ordinamento della R. Guardia di Finanza. Tali norme sono intese tra l'altro a regolare l'assorbimento nell'organico del corpo del personale già a disposizione dei comuni di Roma e Napoli e che a seguito della soppressione delle barriere daziarie è venuto a risultare eccedente.

Uno schema di provvedimento col quale vengono introdotte alcune modifiche al testo unico di leggi sulla riscossione delle imposte del 17 ottobre 1922 n. 1401, talune delle quali tendono ad agevolare le formalità di pagamento ai contribuenti oltre a dare maggiore ampiezza di termini agli esattori per il compimento delle diverse operazioni, in vista soprattutto all'aumento lavoro delle esattorie. Fra le disposizioni che torneranno senza dubbio bene accette fra i contribuenti sono da notarsi: quella che autorizza la notifica delle cartelle a mezzo posta raccomandata con spesa a carico degli esattori; quella che tende a ridurre gli affollamenti presso gli sportelli nei giorni di scadenza, consentendo adeguata facilità agli intendenti di finanza. Si introduce oltre la possibilità di eseguire i pagamenti a domicilio da parte di coloro che non fanno richiesta, secondo le norme che saranno stabilite con regolamento da emanarsi successivamente; quella che riduce la multa o indennità di mora al solo due per cento qualora i ritardi del pagamento siano lievi e specialmente quando il pagamento abbia avuto luogo prima del termine stabilito per il versamento dell'esattore. Nei riguardi degli agenti della riscossione il provvedimento semplifica molte formalità ritenute non essenziali, fissa nuovi termini per la consegna dei ruoli, per il compimento delle esecuzioni mobiliari ed immobiliari e per la presentazione delle domande di rimborso a titolo di inesigibilità, dando così maggior tempo per predisporre la riscossione, e per eseguirle, e consentendo garanzia agli stessi agenti della riscossione.

Uno schema di R. Decreto relativo alla introduzione e allo smecio nel regno di un tipo di sale da tavola di lusso denominato «gemma». Tale tipo di sale sarà posto in vendita a 7,50 il chilogrammo. Uno schema di R. Decreto in forza del quale ai venditori dei generi di monopolio viene concesso sullo smercio del sigaro «Frento» il supplemento d'aggio nella misura del 4,50 per cento.

Uno schema di provvedimento inteso a disciplinare e in modo più equo la tassazione delle licenze disposte da sudditi stranieri aventi beni in Italia a favore di Enti nazionali, con sede all'estero, ed aventi scopi di beneficenza, di istruzione e di educazione. Tale provvedimento, purché sussista reciproca di trattamento con lo Stato al quale l'istituto straniero appartiene consentirà di applicare alle liberalità della specie la aliquota di favore del 5 per cento, ora prevista per i soli istituti esteri aventi sede nel regno, in luogo dell'ipotesi più onerosa prevista per le liberalità fra stranieri.

Il Consiglio la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.30 tornerà a riunirsi giovedì 30 corrente a palazzo Viminale, alle ore 10.

### Per la biennale di Venezia

#### S. E. Volpi consegnerà i premi

VENEZIA, 24. — Domenica prossima 26 ottobre, nel salone centrale del palazzo dell'esposizione al giardino, il presidente dell'Ente autonomo della biennale, S. E. conte Giuseppe Volpi di Misurata, pronuncerà un discorso alla solenne consegna dei premi assegnati dall'apposita commissione agli artisti che hanno partecipato al concorso bandito per la diciassettesima biennale. Alla cerimonia assisteranno oltre alle autorità di Venezia, i delegati delle nazioni estere, i Consoli delle nazioni rappresentate alla biennale convocati a Venezia per prendere accordi con la presidenza dell'esposizione intorno alla organizzazione, della diciottesima biennale che si aprirà nel 1932. La riunione dei delegati esteri avrà luogo sabato mattina 25 ottobre in palazzo Ducale.

#### La firma dell'atto

Uno dei problemi che hanno più attratto l'attenzione interrogante degli assistenti era quello di sapere come la Principessa si sarebbe abbigliata per la cerimonia nuziale. Si annuncia ora che non sul treno azzurro nella candida baracca reale, una gigantesca tenda mobile che segue i Sovrani in occasione di feste fuori della capitale, ospiterà per breve ora Giovanna di Savoia nella imminente del rito. La firma dell'atto nu-

# C R O N A C A C I T T A D I N A

### Magnifica affermazione dell'Ingegneria Italiana

## Ponte in ferro sul Fella sostituito in un'ora

### Autorità e popolo entusiasti al superbo spettacolo

CHIUSAFORTE, 23 ottobre.

Stamattina il Fella scendeva a valle con una violenza rinnovata dalle recenti piogge, ed il suo colore era nelle prime ore dell'alba quasi livido; di una lividezza minacciosa che faceva presagire una giornata tempestosa, tanto più che durante la notte e nelle prime ore antelucane una bufera aveva imbancato le cime più alte delle montagne. Su questo fiume nero e minaccioso, ad un'altezza che si aggira sui trenta metri, fra le due gallerie situate sul tronco Resiutta-Chiusaforte, stamattina per tempo, cominciò un alacre lavoro di preparazione, perché doveva compiersi verso le 11 la sostituzione dell'attuale ponte in ferro della Pontebba, con un altro più moderno e di maggiore portata.

#### ADDIO VECCHIO PONTE

Gli operai per questo ripresero stamattina il lavoro per tempo, e sul posto giunsero l'ingegnere capo della Sezione Lavori di Udine, cav. uff. Checucci, l'ingegnere di riparto di Pontebba, cav. Anselmi, l'ingegnere in capo dell'ufficio ponti in ferro, di Trieste, cav. Caffarelli, l'addetto alla Direzione generale di Roma, cav. uff. Veneri, i dirigenti dell'impresa di appalto dei lavori Gistris, di Firenze, con il principale signor Gistris, e tutti gli assistenti delle Ferrovie dello Stato e dell'Officina Ansaldo di Genova, costruttrice del ponte.

Mentre squadre erano addette agli ultimi lavori di assetto dei binari, altre squadre erano intente sul ponte a rivedere la sistemazione degli argani a mano, degli zoccoli muniti, dei blocchetti di slittamento ecc. ed infine una mezza dozzina di pittori arrampicati sulle massicce travature del nuovo ponte lo verniciavano di minio. Il lavoro, iniziato per tempo, venne sospeso per un'ora e poco più verso le 9, per dar tempo di far colazione alle maestranze che poi al completo dovevano prendere parte alla difficile operazione, il cui inizio era stato fissato per le ore 11,15 e doveva continuare ininterrottamente sino al termine del lavoro. Era stata prevista un'ora e mezza di intensa operosità durante la quale doveva essere posto in opera, in maniera definitiva, il nuovo ponte in ferro.

Nonostante il permesso per la breve reiezione, il lavoro non fu mai interamente abbandonato, e per tutta la mattina, sino al sopraggiungere delle autorità, si poteva ammirare lo spettacolo dell'opera che veniva compiuta sull'alto delle due grandi moli di ferro che alzavano le gabbie vaste e ferrate contro il cielo scuro e corso da cavalloni di nere nubi.

Il lavoro procede sempre allegro ed alacre, nonostante che di quando in quando qualche goccia di pioggia faccia prevedere il peggio. Ma in tutti vi è un'ansia per la riuscita di questa magnifica prova di forza e di audacia, che non ci si accorge come la natura, proprio stamattina, sia triste ed imbronciata, in questo punto della valle che di per se stesso, con la severa nudità dei contorni, è piuttosto triste.

Il vecchio ponte non ha che poche ore di vita più. Un altro ponte più bello — quasi ci scappava di dire più giovane — più forte, più civettuolamente messo a nuovo dal re, e noi, pennellate di minio, lo sostituiranno. Esso ha fatto il suo servizio; anche oggi fu come quello che oggi sarà messo al suo posto, ma non serve più e l'hanno sostituito, o meglio lo sostituiranno fra qualche ora. Come nella vita. Domani forse i medesimi operai che gli hanno messo al fianco il preferito di oggi, cominceranno a sbullonarlo, a dividerne la potente ossatura, a smontarne quotidianamente, con l'impalcatura dei distruttori, le traverse, le piatticelle, i sostegni, ecc. sino a che non l'avranno distrutto, forse per mandarne le sue povere membra alla fusione in qualche infernale alto forno.

#### COME UN PONTE FA SAN MARTINO

Questa elegia del vecchio ponte ci era ispirata dal tempo che aveva potuto spingere per qualche istante sulla srucciolevole china di melanconiche considerazioni. Ma i colpi sonori di martello che provavano la resistenza dei supporti scorrevoli, ci riportarono alla realtà.

E la realtà consisteva nei due grandi ponti, alti fra le due sponde, come due enormi corredi di lamine di ferro, che avevano qualche cosa di gigantesco e di guerresco. Il ponte destinato a lasciare il suo posto crollò ed esso con grossi cavi, ed era stato appoggiato su sei binari scorrevoli che antavano a far capo ognuno, uscendo dai binari in pietra, su una impalcatura con sei ampie piattaforme per la sistemazione degli argani a mano. Il ponte nuovo, che come abbiamo detto su queste colonne ferri, nel dare un breve ragguaglio, presenta vantaggi di maggiore resistenza e può rispondere alle esigenze di una importante linea con molto traffico, come è la Pontebba. Questa sostituzione è dovuta al fatto che il ponte oggi levato è stato costruito in un'epoca nella quale il materiale ruotabile non aveva il tonnellaggio che hanno comunemente i treni odierni.

Per evitare un'interruzione, sia pure minima di questa importante arteria di traffico, si pensò di sostituire i due ponti seguendo il metodo usato su qualche altra ferrovia italiana. All'uopo perciò, con delle potenti e bende idrauliche applicate lungo la travata del ponte, è stato possibile sollevare il pesantissimo blocco della travata e collocarlo sullo stesso piano e sulle stesse rotaie sulle quali a suo tempo veniva posato, man mano che le singole travate erano montate. Il ponte di nuova costruzione. Questo difficile e pericoloso lavoro doveva essere compiuto permettendo al traffico il

normale svolgersi sulla importantissima linea.

Messi i due ponti allo stesso livello, unite con dei cavi le rispettive travate, preparata l'armatura per far poggiare sui nuovi e scivoli il ponte in demolizione, postati su sei ampie anse gli argani per la trazione del pesantissimo blocco di ferro, il lavoro preparatorio dell'andace e bella impresa si poteva ritenere compiuto. Non occorre che mettere in esecuzione il piano tanto accuratamente preparato. Con questo semplice — semplice per i profani come noi, che guardano e giudicano certe cose a lume di naso — sistema si può far fare in meno di un'ora, ad un ponte di qualche centinaio di tonnellate, un San Martino in piena regola.

Per preparare con esito prevedibilmente favorevole questa sostituzione, l'impresa Gistris, appaltatrice dei lavori, si è messa all'opera da oltre tre mesi. Essa aveva assicurato in precedenza che il lavoro avrebbe potuto compiersi nello spazio di un paio d'ore.

#### L'ULTIMO TRENO

Il lavoro era stamattina disimpiegato da operai della Ditta Gistris, da operai specializzati dell'Officina Ansaldo — dalle quali fu costruito il ponte — e da operai delle ferrovie.

Alle ore 11,10 circa il treno direttissimo 504 proveniente da Udine, si affaccia alla galleria di Resiutta, lancia alcuni segnali e si ferma all'imbocco del ponte. È l'ultimo treno che vi passerà sopra. Tutti gli operai si precipitano ai loro posti di lavoro, con gli attrezzi necessari: il posto telefonico da campo, con due apparecchi, uno in diretto contatto con Udine, l'altro con le stazioni più vicine al ponte, vengono subito messi in azione. Sui fili corre veloce una notizia che è un ordine: dopo il passaggio del treno 504, nessun treno transiterà sul Fella sino all'arrivo dell'accelerato delle 14.

Allorché tutti gli operai sono pronti ai loro posti, viene data la via libera, ed il treno passa lentissimamente sulle travate del ponte. I viaggiatori sono ai finestrini e salutano la folla che comodamente — nonostante violente raffiche di un'aria fredda che tenta di ricacciare e sospingere la nuvolaglia a monte — assiste allo spettacolo. Qualche viaggiatore non si accontenta dei cordiali segni di saluto e fa scattare l'obiettivo della macchina fotografica.

La folla segue con una certa ansia ed una spiegabile curiosità il transito lentissimo del treno, la cui fine segna l'inizio di un lavoro febbrile, ma ordinato e matematicamente esatto. Qualcuno segue lo svolgersi degli avvenimenti con l'orologio alla mano, qualche altro informatissimo — di informatissimi se ne trovano dovunque ed in ogni occasione — baliera a dritto ed a rovescio dando spiegazioni, giudizi e notizie a coloro che lo stanno ad ascoltare ed anche a coloro che non hanno nessuna intenzione di interessarsi per la sua loggia.

E la folla continua ad aumentare; giungono autorità e pubblico con i più svariati mezzi da ogni parte del circondario, dove in questi giorni si è fatto un gran parlare dell'importante avvenimento. La scarpata del monte che sta quasi dirimpetto al ponte è formicolante di gente che attende nonostante si sia insistentemente sferzati da una violenta tramontana.

Fra il pubblico vi è il Podestà di Udine, cav. avv. on. gr. uff. Gino di Caporiacco con la sua gentile consorte, ecc. Elodia, accompagnata dal segretario particolare capitano Bonanni, il cav. uff. Lituzzi comandante della 55.ª Legione Alpina, il Podestà di Pontebba signor Agolzer, il cav. uff. ingegnere Baricelli, Capo del Genio Civile di Udine, il signor Vittorio Marcovigi, Commissario del Comune di Tarvisio, l'ingegnere Magniani del Consorzio Ledra, il segretario dell'ing. Caffarelli, cav. ing. Rizzi, l'ing. cav. uff. Falaschini, il capostazione di Resiutta signor Alehto, la medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, il cav. Cavalletti comandante dei pompieri, il signor Vancini della Milizia Ferroviaria di Pontebba, il cav. ing. Nino Mantovani, l'ingegnere Cremese del Genio Civile, il Direttore del movimento cav. Fringuelli ecc.

#### CON L'OROLOGIO ALLA MANO

Alle 11,20 il treno 504 è passato. Un ordine lanciato con un megafono mette in movimento gli operai della ferrovia, che iniziano lo sbullonamento di un binario per parte. L'operazione procede velocissima, mentre gli uomini addetti agli argani sono pronti.

Il binario deve essere levato, alle due teste opposte del ponte e ciò perché il ponte stesso essendo obliquo ha dei binari che terminano irregolarmente. Lo sbullonamento in una decina di minuti è compiuto ed il vecchio ponte può essere tirato sull'armatura in stato di quietezza.

Su ogni piattaforma stanno intanto in attesa cinque uomini per gli argani, uno per la segnalazione dei centimetri di spostamento compiuti dalla zona di travata, ed uno alla direzione del modesto manipolo.

Un ordine viene lanciato con il megafono: « Pronti ».

Da ogni piattaforma sono levate le bandiere rosse, sostituite da quelle verdi, e tutti gli uomini si piegano sulle braccia degli argani per iniziare lo sforzo. Al via i grandi volanti cominciano a girare, i canali si tendono e lo spostamento si inizia. Il cammino dell'enorme massa di ferro è lento, quasi impercettibile, ma guardando attentamente si vedono i due ponti abbinati scivolare lentamente sulle rotaie. Il loro breve cammino è segnato da zoccolotti di legno, e per ogni zoccolotto raggungono viene data notizia reciproca con dei grandi cartelli a tutte le piattaforme.

Ora il lavoro procede normalmente, ed il pubblico rimane in attesa di vederne il termine sempre trattato da una viva curiosità. Il vento che viene faticosamente a sgombrare il cielo ora batte con violenza i gruppi sui quali è ferma la folla, ma pochi « mollano », nonostante che qualcuno dimo-

stri di aver più freddo di quello che effettivamente non sia. La tramontana è così insistente e seccante che persino un gruppo di « signorinette », le quali avevano cinquantotto per diverso tempo amabili sciocchezze, sono ridotte al silenzio.

Con l'orologio alla mano si segue il lavoro; sono trascorsi quaranta minuti dal passaggio dell'ultimo treno e la sostituzione è compiuta. Il nuovo ponte è adagiato in tutta la sua maestosa e solida bellezza sui piloni. È preparata alla nuova vita. E quasi per partecipare alla festa, un pallido soffice illumina le potenti sagome, ammorbidente i crudi e freddi contorni.

Ora si lavora di lena per imballonare i binari divelti dal vecchio ponte ed unire il nuovo alla linea. La macchina per il collaudo è pronta ed attende di mettere per prima — metaforicamente parlando — il piede sul nuovo ponte.

Alle 13 il ponte è pronto e si inizia il collaudo. Sulla macchina, che fischia il suo saluto, prendono alcuni funzionari ed il primo viaggio si inizia. Alle ore 13,30 il collaudo è terminato ed il telefono comunica che il ponte è pronto.

Dopo una decina di minuti, dalla galleria di Chiusaforte, sbucca il primo treno, fischia, rallenta e passa.

Esso è il primo e dietro a lui ogni giorno ne passeranno decine per anni ed anni, con il loro carico ignoto, di dolori, di speranze e di gioie...

### Infurti e liquidazioni nella nostra Provincia

Consapevole della grande utilità che l'esame del materiale infortunistico presenta per l'Ente Nazionale per l'Assistenza Sociale, la Direzione Generale ha provveduto già da tempo a disporre che la Consulenza Medica Centrale potesse raccogliere i certificati medici, i pareri e le perizie dai dipendenti Uffici Provinciali e li potesse organicamente ordinare ed utilizzare.

A tale scopo dall'Ente stesso sono stati compilati diagrammi, relazioni, statistiche e tavole a colori che illustrano molto bene le posizioni delle singole provincie rispetto ad infurti e liquidazioni.

Stralciamo alcuni dati che riguardano la nostra Provincia.

Nell'anno 1929 le liquidazioni per infurti, siano agricoli che industriali, sono più che duplicate, giacché contro i 3.565.428 lire di liquidazione dell'anno 1928 sta un 1.500.000 lire dell'anno 1929.

In totale, gli infurti trattati nell'anno scorso sono stati 1204 di cui 839 liquidati.

La differenza, 365 nel nostro caso tra gli infurti trattati e quelli liquidati dà il numero delle pratiche in corso alla fine del 1929.

Delle 100 pensioni per invalidità trattate, 83 sono state liquidate nell'anno passato, per un importo complessivo di 42.936 lire.

Molto superiore è invece il numero e l'importo riguardante le pensioni, per vecchiaia: 36 delle 39 trattate sono state liquidate con 25.675 lire.

Da due chiare tabelle a colori che danno un'idea esatta della varia intensità di infurti nelle varie provincie, possiamo rilevare che la Provincia di Udine, sia dal lato infurti industriali che come da quello agricolo, è tra le provincie d'Italia che ha una percentuale bassa in relazione al numero di operai assistiti.

Nell'anno 1929 nella nostra Provincia vi sono stati 832 infurti industriali, e 372 infurti nei lavori agricoli.

#### Gita dell'Alpina

La Società Alpina Friulana, C. A. I. di Udine ha indetto per domenica 26 ottobre una escursione al monte Cerchio (m. 1854) con il seguente programma:

Ore 4,30: partenza da Udine in ferrovia — ore 7,15: arrivo a Pontebba — ore 11: arrivo in cima — colazione al sacco — ore 12,30: discesa — ore 17,05: partenza da Pontebba — ore 19,15: arrivo a Udine.

Consigliabili le scarpe da roccia.

#### L'esercizio della Sacile-Pinzano

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un regio decreto che autorizza l'apertura al pubblico dell'esercizio della linea Sacile-Pinzano a datare dal 28 ottobre corrente.

L'esercizio della linea stessa sarà assunto dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

#### Previene il grattarsi

La tendenza a grattarsi nei casi di eczema, impetigine, psoriasi, scabbia ecc., favorisce l'espandersi di questi mali. L'Unguento Foster vince questa tendenza col rimuovere l'irritazione e le sue virtù antisettiche sopprimono la sorgente del contagio. Ovunque: L. 7 — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Per tutti i lavori tipografici  
**TIPOGRAFIA**  
Domenico Del Bianco e Figlio  
PREVENTIVI A RICHIESTA

### Disposizioni per le nozze regali

Un comunicato della « Stefani » reca: « In occasione delle nozze di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia, fissate per domani, 25 corrente, è stato disposto l'imbardamento e l'illuminazione degli edifici pubblici.

Negli uffici si osserva l'orario ridotto e nelle scuole si farà vacanza.

### Conferenza del prof. Grinovero a Milano

Sotto gli auspici della « Società Agraria di Lombardina » l'egregio nostro concittadino prof. Cesare Grinovero, del R. Istituto Superiore Agrario di Bologna, ha tenuto l'altro giorno a Milano una interessante conferenza sul tema « Alcuni aspetti tecnici ed economici della irrigazione nell'Italia Settentrionale e Centrale ».

Il prof. Cesare Grinovero ha ottenuto un vero successo per la originalità e profondità degli studi, trattando in modo veramente magistrale l'arduo problema. Nell'affollato e scelto auditorio di competenti e di tecnici si notava per Udine l'ing. cav. Lionello Ferrari.

### La seconda edizione della «Storia del Friuli»

Dietro proposta dell'editore G. Moro di Tolmezzo, la Libreria Editrice « Aquilone », assecondata dall'Autore, ha pubblicato una seconda edizione della nota « Breve Storia del Friuli » dell'on. Pier Silverio Leclit.

La bella edizione, riveduta e modificata dall'Autore, espone a grandi linee, ma con meravigliosa chiarezza, le vicende storiche, politiche e sociali della regione friulana.

### ARTE e TEATRI

#### Teatro Puccini

Le recite del gruppo artistico Giachetti-Cavalieri

Con crescente successo continuano le recite di Giachetti e Cavalieri. Ieri sera per la serata d'onore di Gino Cavalieri il teatro era affollatissimo e sia nella commedia di « Piloto », vecchia ma sempre fresca, sia nella fantasia farsa e In Pretura », il giovane serafico fu festeggiato ed applaudito con molto calore.

#### Un furto di puleggie

Il capo cantoniere Giuseppe Celato di Tricesimo ha informati R.R. C.C. di un furto di 16 puleggie delle trasmissioni delle sbarre manovrabili del passaggio a livello delle F.F. S.S. appena fuori di Tricesimo.

Si suppone, dato che nei pressi del passaggio a livello si danno convegno molti ragazzi per giocare, che il furto sia dovuto appunto a questi.

Dalle indagini però nulla è risultato a carico dei fanciulli e pertanto le indagini continuano.

#### A proposito di un furto

Riceviamo:

« A proposito di quanto pubblicato dal Di Lei pregiato Giornale in data del 22 corrente sotto il titolo « Ruba tre paia di ski » faccio innanzi tutto presente che il costi detto giovane Vittorio Mauro è un ragazzo che ora ha 12 anni, che non si è mai impadronito di ski né degli altri oggetti indicati che non ha confessato nulla perché nulla aveva da confessare. Grazie e distinti saluti. Mauro Olivino ».

#### Per ubbriachezza

Un vero putiferio è avvenuto ieri sera in via Anton Lazzaro Moro. Certo Emilio Moro fu Michele di anni 50, in preda ad una potente sbernia minacciava i famigliari, e l'oste Vincenzo Pellarini. Tutti fuggivano davanti alle sue escandescenze, mentre parecchia gente si era fermata sulla strada di fronte all'osteria per godersi l'insolito poco edificante spettacolo. Intervengono i carabinieri che fermarono il bollente sarto denunciandolo per contravvenzione.

#### Sul lavoro

Il bracciante Umberto Paduani di Erice, di anni 30, difformante a Lussignea, ha dovuto ricorrere alle cure del dott. Bettini, del nostro Ospedale, per una ferita lacero contusa all'alluce sinistro.

Il Paduani, mentre stava lavorando alla ferrovia, una rotina, sollevata dai compagni di lavoro, lo urtava nel piede.

L'infortunato guarirà in pochi giorni.

#### Per « Donna che ama »

Per « Donna che ama » non occorrono commenti, basta l'entusiasmo suscitato dalla magnifica visione, basta sentire l'eco della cittadina visione, basta sentire l'eco della cittadina visione, basta sentire l'eco della cittadina visione, basta sentire l'eco della cittadina visione.

#### Per tutti i lavori tipografici

TIPOGRAFIA  
Domenico Del Bianco e Figlio  
PREVENTIVI A RICHIESTA

### Fatti e fatterelli del giorno

#### Quattro case visitate dai ladri in una stessa notte

Al carabinieri di S. Daniele è giunta una lettera del Podestà di Maiano con la quale venivano informati di un furto avvenuto nella notte del 20 u. s.

I ladri, scassinando ed adoperando chiavi false, sono penetrati nelle abitazioni contigue di tali Domenico Minisini fu Luigi, Pio Del Pin fu Paolo, Augusto Beinotti e Antonio Fabro asportando dei formaggi, del burro e qualche utensile.

I carabinieri stanno aspettando le indagini per scoprire gli autori dei furti.

#### Grave incendio a Povoletto

Essi nel pomeriggio, verso le ore 13,30 si sviluppava un violento incendio in un fabbricato di proprietà del dott. Lucio Coren, a Marsure di Povoletto.

Nel fabbricato stesso, in gran parte adibito a fienile, abita il colonno Giovanni Cattarossi fu Giacomo. Le fiamme ebbero facile esca nei foraggi per cui, nonostante l'opera degli accorsi che cercarono d'impedire il propagarsi del sinistro, il canno si eleva a circa quindici metri.

Sembra che il fuoco abbia avuto origine dolosa. Alcuni bambini, inconsapevolmente giocando, provocarono la prima fiammata.

#### Bicicletta abbandonata sul Cormor

Ieri un operaio, passando lungo le gole del Cormor, scorse nascosta, in uno sterpo una bicicletta. Dapprima credette trattarsi di una macchina depositata lì da qualcuno che si fosse assentato per breve tempo. Chiamò e nessuno rispose. Attese allora un bel po', e vedendo che non si faceva vivo nessuno, prese la bicicletta e la portò ai carabinieri.

#### Un camion contro un carretto

Ieri l'altro il camion di proprietà di un commerciante di Ornesse, investiva, sulla strada Arba-Colle un carretto sul quale si trovava tale Maria Di Giulio di Luigi da Arba. Nell'urto la povera donna riportava la frattura della gamba sinistra. Trasportata all'Ospedale il dott. Marotta la curava e la giudicava guaribile in un mese salvo complicazioni.

#### Oriundi friulani che fuggono dalla Russia

In questi giorni hanno fatto ritorno a Sari Pietro al Natissone e altri paesetti della valle diverse famiglie di nati in Russia da genitori friulani colà emigrati. Tra i profughi vi è certo Sittaro di anni 30, il quale della Russia narra storie terribili. Egli afferma che quanto scrivono i giornali non è nemmeno la pallida idea della tragica realtà che domina sul povero paese affamato ed abbruttito.

Il Sittaro dice che nella Russia la fame fa strage, specie fra i bambini, le donne ed i vecchi; il vizio più turpe regna sovrano. Nel mentre i reggitori del potere e i mille caporioni delle organizzazioni proletarie nutrono nell'abbondanza tutt'altro che socialista, il popolo, specie nelle sterminate lande della Russia siberiana ed asiatica, muore letteralmente di fame ed è sottoposta a tutte le più feroci angosce e vessazioni. Ormai nella Russia è impossibile la vita per un cittadino pacifico ed onesto.

Il Sittaro si dichiara felice di essere riuscito a poter entrare in Italia, nella Patria dei suoi cari, ed esprime la più lieta meraviglia per l'ordine, l'armonia, il lavoro e il benessere trovati nel nostro Paese.

#### Corone fiori freschi addobbi di tombe

FATTORI - via Rialto - Tel. 206 - Udine

### Noleggio Auto Rimessa

R. VANZETTO - Via Valeriano, 2 - TELEFONO 12 - UDINE

Servizio Noleggio Auto con e senza tassametro - Macchine nuove 521 - 514 - 509 - 503 - ecc. - Tariffe minime. Servizio inappuntabile per gite in comitiva sposali ed altri noleggi - Macchine da 6 posti con comodità ed altre vetture economiche - Servizio notturno puntuale.



Scrittori friulani

Prof. GIOVANNI FORGIARINI: Commemorazione di Girolamo Savorgnano nel IV centenario della sua morte. - Tip. de «La Panarie», 1930.

Molto in ritardo (non sempre «si può ciò che si vuole») accenniamo all'opuscolo contenente la Commemorazione di Girolamo Savorgnano letta dal chiarissimo prof. Giovanni Forgiarini, al Congresso della R. Deputazione di Storia Patria tenutosi il 20 ottobre 1929 nella storica Fortezza di Osoppo.

L'opuscolo porta questa epigrafe: «Gli emigranti e ai Batilla - di Osoppo eroica - sono dedicate queste poche gloriose pagine - di storia della rocca vetusta - perché in patria e lungo le vie del mondo - oggi e sempre - con giusto orgoglio e con le opere - si dimostrino - degni figli di un popolo valoroso e fedele - che per l'Italia - ha compiuto i più sublimi sacrifici».

E noi ci auguriamo e confidiamo che non della sola Osoppo e non soltanto gli emigranti ed i Batilla di oggi e del futuro leggano le pagine dettate dal prof. Forgiarini, caldo amatore della propria Terra natia; ma che sieno diffuse e lette in tutto il Friuli. Narano esse infatti le gesta gloriose di un friulano illustre per valore e scienza militare e per fedeltà incontaminata alla bandiera della Repubblica Veneta - strenua difenditrice verso l'aperto confine orientale contro le cupidigie e i tentativi dei barbari e le frequenti loro incursioni.

La commemorazione è preceduta da un breve resoconto del Congresso, nel quale è riportato il saluto ai Congressisti del Podestà di Osoppo, Antonio Faleschini, ricercatore indefesso anch'egli di memorie locali, disperse od anche perdute affatto attraverso le vicende di tanti secoli e il suo appello ed aiuto da parte degli studiosi di Storia Patria perché vogliano cortesemente segnalare documenti, oggetti, ricordi riguardanti la storia di Osoppo per un Museo storico di quel Comune; Museo che egli stesso ha iniziato.

E nel resoconto è riportata parzialmente anche la risposta di Sua Eccellenza l'onorevole Leicht, il quale ricordò agli intervenuti esse Osoppo luogo sacro alle più eminenti memorie della storia friulana.

Sorgono come fantasmi (disse l'eminente oratore) dinanzi alla mente dei cultori di cose storiche le figure dei grandi Savorgnano che tennero come gemma preziosa questo antichissimo castello, da Francesco che colla vittoria di Fagnagna salvò il Friuli dalle mire della Casa d'Austria, da Tristano che assicurò il Friuli a Venezia, sino al glorioso difensore d'Osoppo, Gerolamo ed ai suoi proci celebri figli. E ricorda in appresso la scolastica figura di Napoleone che diede tante cure al Forte da lui considerato come caposoldo del campo trincerato del Tagliamento; e la difesa del Forte nel 1848 - splendida sia dal lato militare, sia da quello della partecipazione della popolazione, nonostante i gravissimi rischi. La quale partecipazione (soggiunse) non fu che un episodio glorioso di quella resistenza che per secoli condusse il popolo friulano ed ebbe così grande importanza per la salvezza della civiltà latina in queste terre.

Alle notizie intorno al Congresso, fa seguito una breve premessa del prof. Forgiarini, nella quale egli riconosce che l'onore di averlo scelto quale commemoratore dal Grande Savorgnano va «molto più su della sua umile persona e supera di molto i suoi meriti, veramente esigui» (dice troppo modestamente) va verso la storia del suo paese. Troppo modestamente, ripetiamo; poiché il chiaro professore ha sempre dedicato pazienti, amorosissime ricerche sul passato della sua Terra gloriosa; ricerche più volte coronate da risultati felici, come ne hanno fatta testimonianza scritti suoi e dell'amico Podestà Antonio Faleschini pubblicati su La Patria del Friuli. Due intelligenze, due anime votate alla e-azione di Osoppo.

Il prof. Forgiarini così continua, nella premessa: L'oratore fattogli «va alla mia gente di Osoppo, della quale mi onoro e mi esalto, va ai lontani miei compaesani di quattro secoli addietro. Erano pochi di numero, forse non più di 600, semplici taglia-pietre di macine da molino, fabbri, cartai, pastori, contadini; eppure hanno compreso un'altissima idea, la devozione alla Patria; hanno accolto nel cuore il fervore che ardeva un'anima grande e sono saliti su questo monte coi vecchi, coi bambini, con le donne, al comando del conte Gerolamo, pronti a dare la vita in obbedienza e in fedeltà. Essi patirono per quarantacinque giorni tutti gli orrori di un assedio disperato da parte di un nemico senza pietà, soffrirono la sete, impastarono il pane col vino tramaronò al rombo delle bombarde e dei verettoni incendiari, sentirono nelle lugubri notti l'urlo dei nemici travolli e il crollo dei torrioni e la rovina delle mura infrante e l'arrotar dei ferri nel tufo, e il tuono delle ruine scoppiate e il terremoto delle rupi scosse e degli edifici caduti; seppero i silenzi paurosi che annunziavano l'assalto e videro il pendio insanguinato e coperto di morti. E videro la loro casa, forti ancora coi tetti di paglia, incendiata, gli orti devastati, la scarsa e povera campagna guasta e distrutta. E videro la fucina improvvisata del nemico venuto in balanzza e salutarono la Vittoria di S. Marco, la loro Vittoria. Il capitano illustre li decorò con le due parole di lode che più onorano il soldato: «Valorosi e fedeli!».

Il quadro della gloriosa resistenza e della Vittoria, in pochi tratti completi; più diffusamente troveranno i lettori descritto nella biografia del grande Capitano (1465-1529), degno di figurare fra gli uomini di Platone.

Il prof. Forgiarini comincia con brevi accenni critici sulla biografia che di Gerolamo Savorgnano ci hanno lasciato i maestri del '500, tutte di carattere classico, secondo lo spirito dell'Umanesimo; e dice che è umanista nell'anima è pure il co. Girolamo, sotto la corazza lucente del capitano e uomo d'arme del '500; umanista nel senso vero ed alto: Roma in cima del pensiero, le sue leggi e la sua letteratura nella memoria. Le sue istituzioni nell'ammirazione, la sua lingua nell'uso. Ma subito egli avverte che «questa forma di celebrare i grandi del passato è caduta di moda da molto tempo e all'arte degli umanisti è subentra-

CRONACA MESTA

Un grave lutto ha colpito l'egregio ed attivo segretario del Dopolavoro Provinciale dott. Giovanni Toscano. A Messina si è spenta dopo lunga malattia, l'adorata sua madre, Sentite condoglianze.

Decesso Al Lazzaretto dove ultimamente era stata trasportata in seguito a grave malattia infettiva, ha cessato di sofferire la buona signora Geltrude Martini vedova Gnesutta.

È scomparsa in ancor giovane età, lasciando un vuoto incolmabile intorno a sé, perché aveva l'animo gentile e pio, aperta l'intelligenza, e una soavità, di modo che la rendeva amica e consigliera di tutti.

Il compianto per la sua dipartita, avvenuta dopo lunghe sofferenze, è quindi profondamente sentito non solo dai famigliari, ma anche da quanti ebbero occasione di avvicinarla.

Al parenti, ed in particolare modo alla figlia, le nostre più vive condoglianze.

Funebri Pezzini Nel pomeriggio di ieri alle 14, partendo dall'Ospedale civile, si celebrarono i funerali del compianto ferroviere fascista Attilio Pezzini, funebri ai quali parteciparono parenti, amici, militi ferroviari e parecchi altri cittadini, nonché parecchie signore a gramaglia.

La bara fu trasportata a spalla dalla camera ardente fino al carro funebre da quattro amici dell'Estinto, e precisamente dai signori Umberto Degano, Pasquale Lodolo, Dante Mazzeo e Leonardo Bisaro, gli stessi che poi resero i cordoni.

Inviarono corone: il Cognato e le Sorelle dolenti; i Ferroviari fascisti di Gorizia; Personale Sezioni Lavori Stazione Udine; Personale del tronco ferroviario N. 18, al quale il povero Estinto apparteneva.

Sulla bara era stato posto un magnifico cuscino di fiori inviato dalla moglie e dai figli.

Dopo le esequie nella Chiesa del Pio Luogo, il mesto corteo si ricompose e si diresse alla volta del Camposanto.

A Porta Venezia la salma fu salutata dal rito fascista.

Alla famiglia rinnovate condoglianze.

Anche le ostetriche inquadrare nell'Azione Cattolica Leggiamo ne La Vita Cattolica:

«Il Segretariato Diocesano per la moralità e di intesa colle branche femminili di Azione Cattolica diocesana, ha preso contatto colla classe benemerita delle levatrici, al fine di creare anche da noi una Sezione Professionale Ostetriche, dalla quale tanta copia di bene ognuno si attende».

In proposito, le dirigenti del Sindacato Ostetriche della Provincia si esprimono così:

«Ai primi di quest'anno il nostro Sindacato attraverso alcune socie è stato invitato ad una riunione indetta dal Segretariato diocesano per la moralità, per uno scambio di vedute circa l'organizzazione delle ostetriche in un'opera al di fuori di quella che è il puro campo sindacale, da svolgersi particolarmente nel campo morale, sociale e spirituale. Ciò sull'esempio di quanto già sta facendo e si è fatto in tanti altri centri italiani.

«Gli scopi che questa organizzazione inquadrata nell'Azione Cattolica si prefigge, si riassumono brevemente così: rafforzare nell'esercizio della professione ostetrica quel carattere di apostolato morale, civile e spirituale che la fa giustamente considerare come una delle più delicate e importanti missioni muliebri».

E qui si diffondono nell'enumerare tutte le missioni morali alle quali possono dedicarsi, e concludono:

«A questa campagna di risveglio morale tutte noi dobbiamo aderire incondizionatamente ma in prima linea quelle fra noi che sentono maggiormente la fede e avanti a tutte quelle che hanno già dato il nome all'Azione Cattolica».

La tutela delle operale durante lo stato di gravidanza La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. contenente norme per l'attuazione del R. D. L. 13 maggio 1929, n. 850, relativo alla tutela delle operale ed impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio.

All'inizio della stessa settimana antecedente la data presunta del parto, la donna avrà facoltà di assentarsi dal lavoro e il datore di lavoro ha l'obbligo di conservarle il posto. Il decreto stabilisce poi l'obbligo da parte della donna di astenersi dal lavoro nel mese antecedente e in quello successivo al parto, salvo nei casi per i quali la donna dovrà presentare speciale certificato, che le permetta di attendere al suo lavoro fino a tre settimane prima della data presunta dal parto, con l'esplicita affermazione che nessun danno ne deriverà, né per lei né per il nascituro.

La donna ha l'obbligo di presentare un altro certificato ancora in caso di malattia prodotta dallo stato di gravidanza e dallo stato di puerperio, da cui risulta la necessità di astenersi dal lavoro per il periodo di riposo prescritto. Lo barto spontaneo e quello terapeutico, sono considerati come malattia della gravidanza. Anche per la riammissione della donna al lavoro è necessaria la presentazione di un certificato, da cui risulti la data del parto e la sua riassunzione determinerà lo scioglimento, senza alcun preavviso ed indennità del contratto da parte del datore di lavoro, purché la donna abbia sostituito, durante l'assenza dal lavoro.

L'obbligo delle camere di allattamento si estende a tutti gli enti, a cui si applica il R. D. L. qualora vi siano impiegate complessivamente fra operaie e impiegate almeno 50 donne, dai 15 ai 50 anni di età. Il decreto stabilisce poi il periodo di riposo allattamento, e fissa il contributo sull'assicurazione maternità. L'ammontare del sussidio di puerperio e di disoccupazione, nonché la procedura relativa.

I datori di lavoro che contravvennero alle disposizioni contenute vanno soggetti all'ammenda da 50 a 500 lire, a seconda dei vari casi.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Fallimenti

Il Tribunale di Tolmezzo con sentenza in data di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Giovanni Battista Craighero arrotino e negoziante di Ligosuldo. Venne nominato giudice al fallimento l'avv. Ettore della Pietra.

Termine per la presentazione del titolo di credito al 5 novembre, chiusura del processo di verifica al 19 di novembre.

Pure il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza di questi giorni ha dichiarato il fallimento della signora Luigia Grassi maritata Mora d'Arja. Ha nominato giudice delegato al fallimento il dott. Enrico Thomann e a curatore il dott. Pietro Sartogo di Tolmezzo. Ha fissato la prima adunanza dei creditori il giorno 8 novembre, e il termine per la presentazione dei titoli di credito al 19 detto.

Lo stesso Tribunale ha nominato in sostituzione del rag. Giuseppe Fabiano di Udine, curatore del fallimento della ditta Cosimo Ungaro di Tolmezzo, l'avv. Ettore

Taccuino del pubblico Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 742,92 - Pressione al mare: 752,92 (in diminuzione) - Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 9 - Massima di ieri: gradi 15 - Minima di stanotte: gradi 7,5 - Cielo sereno - Umidità nell'aria: 47.

Programma della Radio SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 24 Ottobre MILANO-TORINO-GENOVA. - Ore 21: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI. - Ore 20:35: «Primavera scapigliata», operetta di G. Strauss (adattamento di E. Reiterer).

MONACO DI BAVIERA. - Ore 20: «Boris Godunov», dramma musicale di Musorgski.

PARIGI T. E. - Ore 20:20: Radio-concerto sinfonico.

RADIO-PARIGI. - Ore 22:30: «Così fan tutte di Mozart (con artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique).

VARSAVIA. - Ore 20:15: Concerto sinfonico della Filarmonica. Sabato 25 Ottobre

MILANO-TORINO-GENOVA. - Ore 21: «Mazurka bleu», operetta di Lehár.

ROMA-NAPOLI. - Ore 20:35: Gran concerto variato.

Trattoria Comunale

Oggi venerdì, cena: Riso e salsiccia o fagioli - Frittura mista di cervella, filoni, fegato ecc. - tonno - Contorni.

Domani sabato, pranzo: Risotto al ragù - Uccelletti di carne di maiale al forno - Contorni.

Cena: Pasta e verdura - Costolette alla milanese - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ASSOCIAZIONE MUTILATI. - In memoria del cav. dott. Venanzio Pirona: Famiglia Vidal di Cordovado 29.

Beneficenza

Unione Italiana Ciechi. - In memoria del compianto dott. Venanzio Pirona; Rosa ed Alessandro Miami lire 20.

Orfani di guerra del Comune. - Per onorare la memoria del cav. dott. Venanzio Pirona: la ditta Angelo Fornara lire 10.

VOCI DEL PUBBLICO

Luce elettrica a Paderno

Riceviamo e pubblichiamo: Ill.mo signor Direttore. Siccome ogni giorno leggo il suo giornale, e trovo che la voce del pubblico a sempre qualche cosa da chiedere oppure da protestare, questa volta mi sono fatto coraggio anch'io, per chiedere se fosse del mio parere anche Lei riguardo a quanto Le sto per dire.

Mi immagino che sarà stato anche Lei a fare qualche passeggiata sul Viale Tricestino; non si è mai chiesto come in diverse case fuori Paderno manca la luce elettrica? Siccome anch'io sono un abitante di una di queste case, vorrei che Ella richiamasse l'attenzione delle autorità competenti su questo argomento. (segue firma).

Vendita straordinaria

Articoli di occasione «LA VITRUM» di M. Martini

Cucine in Ghisa francese

Radiatore Classico

RCA Radiotron advertisement featuring an image of a vacuum tube and text describing its features and performance.

Advertisement for Malattie dei Bambini (Children's Diseases) by Dr. A. Feruglio-Tinini, Specialist.

Advertisement for Casa di Cura del dott. N. Cavarzerani, specializing in surgery, gynecology, and obstetrics.

Advertisement for Casa di Cura Malattie Polmonari (Lung Diseases) by Dr. Federico Cepparo, Internal Medicine.

Advertisement for Malattie della pelle e Veneree (Skin and Venereal Diseases) by Dr. A. Scrosoppi.

Advertisement for Cura Speciale Metodo Dott. G. Faioni, for rheumatic diseases.

Advertisement for Furio Furlanetto, featuring a large assortment of fabrics and national goods.

Advertisement for Deposito Stufe Originali Becchi & Ripiani, featuring various models of stoves.

Advertisement for Cucine in Ghisa francese (French Cast Iron Kitchens) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Radiatore Classico (Classic Radiator) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Radiatore Classico (Classic Radiator) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Radiatore Classico (Classic Radiator) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Radiatore Classico (Classic Radiator) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Radiatore Classico (Classic Radiator) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Radiatore Classico (Classic Radiator) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Radiatore Classico (Classic Radiator) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Dr. G. Bottura, Otorinolaringoiatra, specializing in ear, nose, and throat diseases.

Advertisement for Dott. Prof. Silvano Menghetti, Docente nella R. Università di Firenze, specializing in ophthalmology.

Advertisement for Casa di Cura Endoscopie, specializing in endoscopic treatments for various conditions.

Advertisement for Dr. T. Baldassarre, Casa di Cura per Malattie degli occhi, specializing in eye treatments.

Advertisement for Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria, featuring dental services and prosthetics.

Advertisement for Dott. D. Damiani, Medico Chirurgo Specializzato, specializing in various surgical procedures.

Advertisement for Casa di Cura Dott. Guido Parenti, Specialista, specializing in various medical conditions.

Advertisement for Malattie della pelle e Veneree, featuring treatments for skin and venereal diseases.

Advertisement for Cura Speciale Metodo Dott. G. Faioni, for rheumatic diseases.

Advertisement for Furio Furlanetto, featuring a large assortment of fabrics and national goods.

Advertisement for Deposito Stufe Originali Becchi & Ripiani, featuring various models of stoves.

Advertisement for Cucine in Ghisa francese (French Cast Iron Kitchens) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Radiatore Classico (Classic Radiator) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Radiatore Classico (Classic Radiator) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Radiatore Classico (Classic Radiator) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Radiatore Classico (Classic Radiator) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Radiatore Classico (Classic Radiator) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

Advertisement for Radiatore Classico (Classic Radiator) by Ditta Cav. Giuseppe Bissattini & Figli.

# Tutto un popolo commosso festeggia il giubileo del buon sacerdote don Giuseppe Drulini

DIGNANO

Giornata di letizia, di preghiera, di soavi commozioni; quella di ieri, a Dignano al Tagliamento, per il giubileo del don Giuseppe Drulini che della sua vita longeva (ha superato gli anni 76) ben cinquanta ne ha dedicati alla santa missione del sacerdozio, dopo avere per i suoi anni lodovolemente servito la Patria terrena quale milite dell'esercito nazionale in Sicilia nel periodo che vi si svolgeva la lotta contro la mafia e contro il brigantaggio (1875-79).

Cinquant'anni di missione sacerdotale — esercitata in varie chiese della Provincia, facendosi dovunque amare, venendo dalle popolazioni per la nobiltà con cui sentiva e compiva i doveri del suo ministero, per l'affabilità del tratto, — padre spirituale vero dei suoi figli: ch'egli soccorreva se miseri, consigliava se richiedevano consiglio, e guidava e rimetteva sulla retta via se travolti, confortava se dolenti.

Ma, oltretutto per le sue opere pietose di sacerdote, don Giuseppe Drulini è nome caro ai friulani che lo avvicinarono per alcune particolari doti del suo ingegno versatile: sensibilità squisita; giovialità cordiale; naturale inclinazione ad osservare le cose del mondo con la indulgenza di chi la guarda come se visse fuori di esso ed estraneo alle umane passioni e travagli, ma però le riflette nel proprio spirito come in uno specchio terso e veridico, e le sente e le compatisce.

E da queste visioni entrospective egli trasse in passato e trae nel presente, con vivacità conservata fresca nonostante l'accumularsi degli anni, quadri talora pieni di sentimento, ma più di frequenti berneschi, e satirici, eigrammi contestosi, scultorei, descrittivi gustose per la bravura di cecitazione, il lato comico e per l'arguzia dilettevole, satire pungenti ma appropriate. Onde non crediamo esagerato l'apprezzamento che egli può considerarsi il maggiore poeta dialettale satirico friulano. Peccato che le sue poesie non siano state, con opportuna cura, raccolte finora in volume; ma se si pensa, e si farà opera utile, che aumenterà certamente in modo notevole il patrimonio letterario del Friuli. Ricordiamo il tempo in cui don Gius. Drulini fu la delizia dei convivi amichevoli che si succedevano nella nostra provincia tra sacerdoti e tra questi e laici. E continua ad esserlo, nonostante la non più lieve somma degli anni, quando gli amici gli fanno visita.

Presentato così il sacerdote e l'uomo, diremo brevemente della festa in suo onore celebrata ieri. Alla quale, essendo per suo desiderio tenuta segreta la data e limitatissimi gli inviti personali, parteciparono soltanto una ventina di sacerdoti: mons. Giuseppe Vale e mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste canonici della Metropolitana Udinese e mons. Ermanno Pasolini arciprete di San Daniele; i reverendi parroci don Giuseppe Sant di Carpaccio; don Palvasini di Flaibano; prof. don. Micoli di Buttrio; don Io Zuliani di Turriza; don Domenico Aviani di Pozzo di Codroipo; e i parroci di Fraelacco e di Bressa e di Castions di Strada, e il curato di Vildulis don Pietro Rabassi e il cappellano di Carpaccio, il cappellano di Cisterna don Zupelli e qualche altro. Naturalmente erano i due nipoti del festeggiato don Giovanni Lucis parroco di Dignano, nella canonica del quale siamo stati ospiti accolti con la più gentile, cordiale familiarità; e don Francesco Lucis cappellano di Bressa, i quali per il loro zelo nutrono una grande venerazione. Sarebbero stati molti più i sacerdoti partecipanti, perché nel clero friulano, massime in quello dei quarant'anni in su, don Giuseppe è conosciuto e amatissimo ed amato.

**LA FUNZIONE RELIGIOSA**  
Il paese, poll... Tutto unanime ad onorare «Sior barbe», come il nostro sacerdote è chiamato da tutta la popolazione di Dignano e dei paesi circostanti. Nonostante fosse giorno di lavoro, tutta la popolazione di Dignano e di Bonizzo ieri aspettava il passaggio del corteo — preceduto dalla Croce e dagli alunni dell'Asilo col loro presidente maestro Commessatti; corteo che accompagnò don Giuseppe nella Chiesa. E questa, festosamente parata come nelle maggiori solennità dell'anno, ben presto fu gremita di donne e di uomini, vestiti a festa. La solenne Messa, celebrata da Mons. Dell'Oste, è stata accompagnata dal canto della Schola Cantorum locale, dall'organo e da orchestra sardaniese. La funzione iniziò col canto del «Veni Creator Spiritus» alternato fra clero e popolo. Mons. Dell'Oste, rivolto, dalla balaustra, al popolo dove tenente raccolto, nobilissime parole sulla missione del sacerdote — che il nostro caro don Giuseppe ha sempre compiuto esemplarmente. E chiuse la sua orazione in dialetto, esortando all'unione spirituale più perfetta fra sacerdoti e fedeli, come sempre ha ottenuto «Sior barbe», per il suo cuore generoso, per la sua innata bontà. Non a tutti i sacerdoti è data la divina grazia della longevità, merco cui possono celebrare il cinquantenario anniversario della loro prima messa; don Giuseppe — il nostro «Sior barbe» — l'ha ottenuta; auguriamo che il Signore gli conceda di restare ancora fra noi, in esempio, in venerazione.

Il festeggiato, a funzione compiuta, ha pronunciato parole commosse e commoventi di affettuoso ringraziamento.

Una festosità, durante il pranzo, quale non sempre si riscontra dovuta al cordialissimo affiatamento del commensali, alla cortese premurosissima ospitalità del nipoti e congiunti del festeggiato.

## TRATTENIMENTO

Dopo il pranzo, trattenimento — nel teatrino annesso alla canonica. Il «sazione», gremitissimo. Vi è intervenuto anche l'Illmo Podestà del luogo, signor Giuseppe Zanoni, Quattordici i numeri del programma; tutti brevi, però, e sicché in tre quarti d'ora sono stati esauriti. Ma si sarebbe desiderato che fossero durati di più, tanto ciascun numero — dedicati dal primo all'ultimo a don Giuseppe — è piaciuto, ha commosso; piaciuto e riso si alternavano, poiché ascoltando le recitazioni di poesie ed i canti bene affiatati, il pensiero nostro andava oltre i muri del teatrino, oltre la persona stessa del venerando festeggiato: vedeva nella concorde unanimità dei sentimenti di quell'umile ma onesto e schietto popolo di lavoratori, amorosamente guidati al bene, la riconoscenza verso la bontà che sempre finì suo col trionfare — mentre la tristizia cade a non lungo andare vinta, distaffa; la riconoscenza verso gli eletti che quella bontà impersonano, come nella sua lunga vita ha fatto il nostro don Giuseppe.

## La grande giornata sportiva di Basaldella - Il programma dei festeggiamenti

Il programma dei festeggiamenti che avranno luogo il giorno 26 corrente mese per la inaugurazione del nuovo ponte sul Cormor, è il seguente:  
Ore 7: Passaggiata musicale per le vie del paese; Ore 9: S. Messa solenne celebrata dal Rev. Mons. prof. Leon Nigris; Cantoria locale; Ore 9.45: Formazione del corteo sul piazzale dell'Asilo, diretto al Ponte; Ore 10: Inaugurazione; benedizione; Ore 11: Partenza dei concorrenti alla Gara ciclistica «Gran Premio Basaldella» per dilettanti IV e V categoria (Km. 120). Per la Società meglio classificata è in palio l'artistico medaglione donato da S. A. R. il Principe di Piemonte; Ore 13.30: Partenza dei partecipanti alla gara ciclistica «Coppa Gambarotta» per dilettanti di VI categoria (Km. 700). Per la Società meglio classificata sarà in palio la magnifica Coppa offerta dalla Ditta G. B. Gambarotta di Serravalle Scrvia; Ore 15: Arrivo dei partecipanti al Gran Premio; Ore 16: Arrivo dei partecipanti alla «Coppa Gambarotta». Dalle ore 16 alle ore 18 la locale Società Filarmónica, diretta dal signor maestro Tandelli eseguirà il seguente programma: 1. Marcia S. Cecilia di Tandelli; 2. Reminiscenze friulane, Zardini; 3. Canzone di Amore, D'Arizno; 4. «Il Trovatore» su atto terzo, Verdi; 5. «Madama Butterfly», fantasia, Puccini; 7. «La Forza del Destino», duetto atto IV, Verdi; 8. Polka «Bèbe Filippa».

Ore 19.30: Grande spettacolo cinematografico nella sala dell'Asilo. Per l'occasione l'autocorriera del Manicomio farà servizio fino a Basaldella. Dato il carattere dei festeggiamenti, questi non verranno rimandati anche in caso di cattivo tempo.

## Ciclismo

### Gran Premio Basaldella

Abbiamo diffusamente parlato di questa gara organizzata dalla S. C. Basaldellesse, e che avrà svolgimento domenica con partenza da Basaldella alle ore 11, per dilettanti di IV e V categoria. Oltre al premio di S. A. R. per la Società meglio classificata nei primi cinque, vi saranno i seguenti premi individuali:  
1. Medaglia d'oro del signor Podestà di Udine: un palmer; 2. Medaglia d'oro piccola della Cassa di Risparmio di Udine: un palmer; 3. Medaglia d'argento, grande dono del Comando del Corpo d'Armata: due palmer; 4. Medaglia vermeille grande e un palmer; 5. Medaglia vermeille grande ed oggetto di valore di L. 10; 6. Medaglia d'argento grande dono del signor maestro Tandelli ed oggetto di L. 10; 7. Medaglia vermeille grande; 8. Targhetta d'argento; 9. Oggetto Oggetto valore di L. 15; 10. Oggetto valore L. 10.

### Coppa Gambarotta

Anche per questa gara, della quale viva è l'attesa, la organizzazione è ormai a posto e non si attende che l'ora della partenza che avverrà alle 13.30 per i dilettanti di VI categoria (Allievi) e per i quali i premi sono i seguenti:  
1. Medaglia d'argento grande del signor Podestà di Udine: un palmer; oggetto valore L. 20; 2. Medaglione artistico in bronzo dono del «Gazzettino Illustrato»: un palmer; 3. Medaglia argento grande: oggetto valore L. 10; 4. Medaglia argento media: oggetto valore L. 10; 5. Medaglia argento piccola: oggetto valore L. 10; 6. Medaglia bronzo grande dono della Federazione commerciale ed oggetto L. 5; 7. Medaglia bronzo grande ed oggetto valore L. 5.

Al primo arrivato di quinta categoria: un palmer; al secondo e al terzo arrivati di quinta categoria: medaglia di bronzo e oggetto L. 10.  
Al concorrente più attivo durante il percorso artistico medaglione di bronzo dono dello sportivo signor Aldo Fabbro.  
I premi suddetti sono visibili in Basaldella in una vetrina del negozio coloniali Fratelli Romanello.

Ha iniziato il trattenimento con brevi parole encomiastiche l'egr. maestro signor Commessatti — il quale chiese col presentare a don Giuseppe lire 400 raccolte in suo omaggio a Bonizzo quale offerta per l'organo di quella chiesa dov'egli celebra. Il breve discorso fu applaudito e così tutti i numeri. In particolare i canti delle scolare di Bonizzo per l'impegno che ci hanno messo quasi a far «sentire» il proprio orgoglio che il festeggiato fosse il «loro sacerdote»; e l'is. d. s. perullis, della giovanetta Marianna Zanini su Sior Barbe e la poesia recitata dalla fanciulla Della Picca. Ma tutti quegli artisti hanno meritato i nostri applausi calorosi.

Al festeggiato sono stati donati molti fiori che oggi adornano l'altare della Madonna, e vari doni.

Grazie della ospitalità gentilissima, grazie della giornata che ci ha fatto vivere ore di commozione, ore in cui si rinnova in noi più intenso l'amore verso i buoni ed il desiderio di essere sempre anche noi tali. Sono ore, sono giornate ricreative. Al caro amico don Giuseppe l'augurio nostro si unisce a quelli espresi con tanta unanimità di affetto dai compagni nella missione sacerdotale e dal popolo riconoscente.

## LA BENEDIZIONE PAPAIE

Durante il pranzo, sono state lette varie adesioni; e fra altre è stata ascoltata reverentemente in piedi, la lettura del telegramma seguente:  
« Città del Vaticano, 22 ottobre — Fatta occasione giubileo sacerdotale don Giuseppe Drulini, Augusto Pontefice paternamente invocando copiosi celesti favori, invia di cuore implorata benedizione Apostolica. — Cardinale Pacelli ».

## Carnera non si batterà a Milano ma forse a Roma

Il compromissario Primo Carnera, che giungerà in Italia il 26 corrente, non si batterà più a Milano, col francese Boquillon, come venne in un primo tempo annunciato. Il primo incontro in Europa il pugile di Seguals lo sosterrà in Spagna il 16 novembre p. v. col basco Paolino Jczudim; e solo dopo tale combattimento Carnera si produrrà in Italia, e precisamente a Roma, contro Stribling.

## AMICHEVOLI

### Pozzuolo-Mortegliano '3 a 1

(P. C.) E' straordinario ma pur vero che quando i nostri cremivi sembrano camminare entrino in scena i Pozzuolesi a tagliare loro le gambe. La strenua partita di domenica è stata così, e valse a confermare certe vecchie opinioni sul conto dei nostri elementi. Diremo anche che la stordita più nera li ha perseguitati oltre alla giornata di qualche elemento. Ben tre palloni, per evitare un esempio, vennero bloccati dall'abile portiere azzurro entro la linea fatale senza che l'arbitro Cita se ne avvedesse, comunque la vittoria era nostra e meritissima se il nostro guardiano in tre disgraziate uscite non ne avesse compromesso il sito finale; e a proposito di Morandini, diremo che non basta il coraggio per essere portieri, se questo non è accoppiato a un bel colpo d'occhio, a una solida presa e allo scatto felino, pronto ad ogni evenienza. Lui è impuntabile la batosta subita. Tutto il resto della squadra, che pur ha tenuto nelle sue mani le redini dell'incontro per buona parte, ha inceppato, in tanto grigiore. Si sono salvati Sessano, Cocetta e la piccola recluta Fosso. Anche Bertoli era quasi riconoscibile, sperduto in mezzo ai compagni che non funzionavano a dovere.

Il Pozzuolo ha saputo colmare i vuoti con un'inesauribile riserva di giovani elementi, dei quali citiamo Conello i, che non farà certamente rimpiangere Gori passato all'Udinese. I punti sono stati segnati: nel primo tempo al 33' da Della Vedova, nel secondo tempo da Faiza e Balbasso, mentre Badino che non ne imboccò una salvò l'onore su tiro di punizione.

Precedette la partita, un incontro tra la Azzurra di Basiliano e le nostre riserve. Vinse la prima per 2 a zero. Non ci si può lamentare dell'arbitraggio di Cita.

## NIMIS

### CAMBIO DI BICICLETTA

Il signor Ermeneildo Civran, noto commerciante in chincaglierie del luogo, dovendo recarsi in premura alla Posta, inforcò la fida bicicletta, che egli stima di grande valore. Uscito dopo un'oretta di chiacchiere sul più e sul meno, ebbe la sgradita sorpresa di trovare al posto della sua un'altra bicicletta vetusta di anni e di nessun pregio; Gira e rigira, il signor Civran gira ancora, la bicicletta non fu trovata: speriamo in breve.

### Pravidomini

L'agricoltore Luigi Zoppo fu Antonio di anni 32, si recava ieri a lavorare in campagna e lasciava la bicicletta e la giacca appoggiate ad un albero, accanto al podere in cui lavorava. Un ignoto, lesto di mano lo derubò del portafoglio contenente lire 50.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO  
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

# Cronaca Provinciale

## Civildale

### Adunanza del Comitato per la Festa del Fiore

(22) Presieduta dal Vice Podestà dott. Marioni, ha avuto luogo, stasera, in Municipio l'adunanza del Comitato Comunale per la «Festa del Fiore». Vi sono intervenuti, il prof. comm. F. Accordini, mons. Livva, Direttore Didattico A. Rieppi, don Angelo Fior, dott. Tommasini, donna Leicht e signor A. Zuliani.

Il Presidente ha annunciato le modalità con cui attuare la «Festa del Fiore» dando lettura della circolare del cav. dott. E. Morpurgo, presidente del Comitato provinciale. Alla discussione che è stata lunga ed esauriente hanno preso parte tutti i convenuti che si sono dimostrati animati dal desiderio di procurare alla festa, il migliore esito possibile ed hanno a tal fine deliberato a) che nelle frazioni i subcomitati facciano capo ai reverendi cappellani, ed alle signore maestre, cui saranno inviate le cassette per la questua che si farà nella domenica precedente; b) che anche in città la questua nelle vie, sulle piazze, al cinematografo ecc. si faccia la domenica e nelle case il giorno 23 ottobre; c) che a tal fine vengano incaricati i signori Presidi del R. Ginnasio Liceo e della Scuola di Avviamento a formare otto squadre, con l'indicazione dei turni e dei reparti da percorrere; d) che vengano raccolti dei fiori, raccomandando a mezzo della stampa, di inviarsi al Comitato, da parte delle famiglie che li possiedono; e che venga scelta una sola qualità di cartellini per la vendita al pubblico.

Alla seduta è stata scusata l'assenza dei signori Presidi cav. uff. prof. Lorenzoni e prof. A. Argenton, impediti di intervenire.

## OBLAZIONE

Il signor Alessandro Stagni ha versato per la nobilissima Istituto dell'Opera Nazionale Balilla lire 70.

## PER L'ORGANO DEL DUOMO

Il Comitato cittadino, presieduto dal Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni è addvenuto alla fase definitiva per dotare la Basilica di un nuovo organo, dato che l'attuale non può più corrispondere sia per la vecchia costruzione, come per la devastazione subita durante l'invasione. Capitolo e fabbrica hanno di già fissato il loro concorso; la cittadinanza ha pure elargito contribuzioni; una spesa è forte, volendo fornire la nostra Basilica di un grandioso strumento musicale moderno, quale sarà inaugurato il prossimo anno.

## CENTENARIO AGOSTINIANO

Nella Chiesa di S. Francesco domenica 26 alle 20.30 si commemorerà il centenario di S. Agostino e del Santo dirà Padre Ambrogio Magni. Dopo il suo penegriglio, la Corale Iacopo Tomadini, con i migliori elementi locali d'orchestra, sotto la direzione del maestro Agostino Cozzarolo, eseguirà il seguente programma:

- Parte prima - Coro - I. Iacopo Tomadini (1820-1883) - «Tenebrae factae sunt a 4 voci - 2. Idem. - «Velum templi» a 4 voci (1525-1594) - «Confitebor» a 5 voci. - 3. Luca Marenzio (1550-1599) - «Innocentes» a 4 voci - 4. F. L. da Palestrina (1525-1594) - «Confitebor» a 5 voci. - 5. Idem. - «Laudate Dominum» a 5 voci. - 6. Parte seconda - Orchestra d'archi - 7. O. Ravanello - Canto mistico - 8. Idem. - Andante - 9. E. Kanders - Preludio. - Parte terza - Coro ed Orchestra d'archi - 10. A. Rihovsky - op. 4 - «Te Deum laudamus».

## VIAURO

### INAUGURAZIONE DEL FABBRICATO DELLA LATTERIA

Alla cerimonia dell'inaugurazione del fabbricato per la latteria e le opere agricole che avrà luogo domenica mattina, a rappresentare il Segretario Federale è stato delegato l'ispettore di Zona signor Zeni.

## Tolmezzo

### IN TRIBUNALE CARNEVALE DI SANGUE

La sera del 14 febbraio 1929, ultimo giorno di carnevale, si trovarono nella osteria condotta da signor Giacomo Valle intenti a fare una partita a carte Polo Luigi, Scarsini Daniele, Lessanuti Giuseppe e Baisero Adverino.

Ad un certo momento si allontanò lo Scarsini ed allora chiese di mettersi al suo posto Lessanuti Settimo che stava osservando. Polo Luigi si oppose. Da qui scorse un litigio, prima a parole con scambio di offese, poi a fatti.

A seguito di minacce del Polo lo Scarsini afferrò una bottiglia mettendosi sulla difensiva. Il Polo si lanciò contro e nella colluttazione lo Scarsini andò a sbattere contro una portiera rompendo i vetri e tagliandosi il polso sinistro. Fu accompagnato all'Ospedale dove rimase un mese e mezzo e ne uscì rimanendo però permanentemente indebolito nell'uso della mano sinistra. Il Polo fu denunciato.

## RUBA GALLINE E CAPRE

Nel febbraio 1930 vennero rubate cinque galline in danno di Cimentti Gioacchino di Villa Santina. Questi iniziò le indagini nei paesi vicini e seppe che delle galline poco dopo il furto erano state vendute al signor Giuseppe Martinis di Ovaro. Andato sul posto e vedute le galline trovò che erano le sue e seppe che al Martinis le aveva vendute Pielli Teresa di Pietro di Raveo.

Portatisi a Raveo i Carabinieri, la Pielli disse di averle vendute le galline, ma che eran di suo padre e questi confermò. Ma i carabinieri non gli credero e denunciarono il Pietro Pielli per furto e la figlia per ricettazione.

Nei primi dell'agosto 1930 durante la notte dalla malga Forchia condotta dalla Latteria di Piera vennero a mancare due capre.

Fatte indagini, il Presidente della malga signor Fabian si portò a Raveo e trovò una sua capra nella stalla di Dorigo Costanza, la quale disse di averla comperata da Giovanni Rugo e questi interrogato a sua volta disse di averla comperata da Pietro Pielli. Portatisi i Carabinieri nella stalla del Pielli col Fabiani, fu trovata anche la seconda capra.

Il Pielli venne arrestato e denunciato per furto aggravato. Il Tribunale ha condannato il Pielli complessivamente a un anno, mesi quattro e giorni 14 di reclusione, la Teresa Pielli a mesi 4 di reclusione e 100 lire di multa col perdono.

Ha assolto il Rugo Giovanni che era imputato di ricettazione per inesistenza di reato. Difensore dei Pielli avv. Bonanni e del Rugo avv. Candussio.

## Brta

### Festeggiamenti grandiosi

avranno luogo domenica 26 e lunedì 27 corrente. Feste tradizionali: il «Festival di Brta». Quest'anno poi assumono maggiore solennità per il fatto che si combinano tre festività. Feste civili con una grande Festa di beneficenza pro Congregazione di Carità con ricchi e numerosi doni tra cui quelli del Re, del Principe ereditario e dell'Arcivescovo. Festa religiosa con solenni funzioni in Duomo e nel pomeriggio la processione con la statua di San Luigi. Festa, infine, della commemorazione delle Marcia su Roma, con l'inaugurazione del Tiro a Segno.

Lunedì grande mercato di bovini con premi in denaro.

## GEMONA

### ADUNANZA DIDATTICA

Presieduta dal Direttore didattico signor Amilcare Zunino, si è tenuta una riunione degli insegnanti della zona. Dopo la commemorazione del maestro Sottosanti, vittima dell'odio jugoslavo, il direttore ha proposto di iniziare la raccolta di lavori grafici, che dovranno servire per una mostra didattica permanente.

E' stata raccomandata la diffusione della Mutualità Scolastica che dà diritto alle visite mediche gratuite, della Croce Rossa Giovanile e del giornale scolastico fascista «Il Tricolore».

### INFORTUNI SUL LAVORO

E' stato ricoverato e medicato all'Ospedale Civile l'operaia Francesca Zanitti, occupata presso il Cottonificio Morganti, la quale, lavorando in una macchina si impigliava le dita tra due rulli schiacciandole.

Salvo complicazioni è stata dichiarata guaribile in 15 giorni.

E' stato medicato all'Ospedale Civile, l'operaio Giovanni Michielli, che riportò la distorsione del braccio destro, con strappo muscolare. Venne giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

## Reana del Roale

### L'ADDIO DEL CAPPELLANO

Domenica, con voce tremante per l'emozione, il cappellano don Danilo Di Giusto ha dato ai fedeli un accorato addio, giacché chiamato ad altra carica.

Sono passati solamente tre anni, ma il tempo trascorso ha valso al buon pastore per seminare la stima e l'affetto di tutti i paesani che ricordano con riconoscenza l'opera svolta con zelo e perizia.

Al buon pastore i nostri auguri.

## Tarcento

### LOTTERIA PRO ORFANI

Il giorno 4 del prossimo novembre, annuale della Vittoria, indetta dal Comitato locale dell'Opera Nazionale Balilla, si terrà l'estrazione di una grande Lotteria «Pro Orfani di Guerra».

### CORSE CICLISTICHE

Domenica 28 corr. alle ore 15, transiteranno per Tarcento, provenienti da Bula e diretti a Tricesimo, i corridori di club partecipanti alla «Coppa Gambarotta», gara valevole per il Campionato di VI categoria.

## AVVISI ECONOMICI

### DOMANDE D'IMPIEGHO

SIGNORINA della presenza istruzione occuperebbe qual comm. sua negozio od impiegata. Scrivere Cassetta 29, Unione Pubblicità, Udine.

### FITTI

STANZA centrale affittasi uso ufficio. Rivolgersi Cassetta 23 Unione Pubblicità Udine.

CONIUGI soli cercano ammobigliatura. Camera, salotto, cucina con gas. Posizione centralissima. Rivolgersi Industria Seta, Udine.

AFFITTASI subito appartamento ammobiliato. Rivolgersi Cassetta 27 Unione Pubblicità Udine.

### COMMERCIALI

VENDESI casa civ. in Udine Via Aquileia. Scrivere Lov' Enrico Pignacco.

Dovete noi ammagliato il tipo Effervescenza? è il più purgante, più delizioso, più efficace, più economico non l'abbandonerete più!  
VIA DOSE L. 1  
MAGNESIA SPELLEGRINO